



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Superbonus 110%,
le asseverazioni
al centro
dei nuovi controlli

Andrea Barocci
— a pagina 39

Ristori quater
Stagionali e atipici,
per i mille euro
l'istanza slitta
al 31 dicembre

Andrea Dilli
— a pagina 34



WWW.GRUPPONS.A.IT

Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nso
FINANCING MANAGEMENT

FTSE MIB 21759,73 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 114,20 -1,40 | €/S 1,2162 +0,29% | BRENT DTD 50,30 -0,87% | **Indici&Numeri** → PAGINE 48-51

Partite Iva, pacchetto di aiuti in arrivo

DDL BILANCIO

Allo studio un anno senza contributi per gli autonomi: fondo da 1 miliardo

Indennità per gli iscritti alla gestione separata Inps che hanno perso reddito

Edizione chiusa in redazione alle 22

Allo studio un pacchetto di aiuti per le partite Iva e destinato a essere collocato nella legge di bilancio. Le ipotesi di lavoro sono due. Da una parte si vorrebbe finanziare con un fondo da un miliardo lo stop per un anno ai contributi per i lavoratori autonomi. Dall'altro si lavora all'introduzione di un ammortizzatore sociale destinato agli iscritti alla gestione separata Inps che hanno subito perdite significative di reddito rispetto alla media degli anni precedenti.

Mobili, Rogari e Tucci — a pag. 5

GLI AIUTI ANTI CORONAVIRUS

Dal maxi decreto Ristori escluso il taglio alla Tari
Detassati i bonus Covid

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 6

RECOVERY E GRANDI OPERE

L'altolà dei costruttori:
«Su appalti e superbonus imprese non rispettate»

Giorgio Santilli — a pag. 8

«Garanzie stabili per le Pmi anche dopo l'emergenza»

IL FORUM FEBAF

Abete: trovare un equilibrio tra norme e crescita
Orsini: allarme sul debito

La crisi innescata dalla pandemia impone una revisione a livello europeo delle regole sull'intero settore finanziario. La Febaf, la federazione di banche, assicurazioni e finanza, ha messo a punto un decalogo che rappresenta

le istanze dell'industria italiana della finanza: per presidente di Febaf, Luigi Abete «occorre trovare un equilibrio tra norme e sviluppo delle imprese». Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria per credito e fisco, lancia l'allarme sulla mina del debito contratto dalle aziende, da disinnescare prima della fine della moratoria, tra sei mesi: «Se dovranno utilizzare la liquidità per restituire il debito, non avranno le risorse per gli investimenti e la crescita».

Serafini, Picchio, Trovati — a pag. 3



Mario Draghi co-presidente del gruppo di lavoro del G30: «Bisogna agire urgentemente, in molti settori e Paesi siamo sull'orlo dell'insolvenza»

Rapporto G30
Rischio elevato d'insolvenze, nuovi mezzi per gestire Npl

Riccardo Sorrentino — a pag. 2

L'ALTRA FACCIA DELLA PANDEMIA, IN RITARDO IL 60% DEGLI INTERVENTI SUI TUMORI

.salute



Sanità sotto pressione per il virus. Un'immagine PhotoAnsa 2020 tra quelle «che non dimenticheremo», scattata a maggio a Bergamo da Angelo Carconi

Esami a rilento e oncologia: allarme sulla sanità non Covid

«Un Piano Marshall per la sanità non covid». Lo invoca Pierluigi Marini, presidente dei chirurghi ospedalieri: milioni di italiani stanno rinviando ricoveri, interventi chirurgici, screening ed esami. «Se non agiamo subito, rischiamo di pagare un prezzo più salato per numero di morti di quello pagato per il Covid».

Marzio Bartoloni — a pag. 45

Covid, il Cts: a Natale misure rigide Speranza: vaccino non subito per tutti

EMERGENZA SANITÀ

Zona arancione rinforzata
Superata la soglia delle 65mila vittime

Prosegue il confronto fra aperturisti e rigoristi sugli spostamenti in deroga a Natale. Saranno infatti discusse domani in Senato le mozioni dei gruppi di maggioranza e di opposizione sugli spostamenti nei piccoli Comuni. Intanto il Comitato tecnico scientifico (Cts) ribadisce la linea della fermezza, so-

prattutto alla luce dell'indice di contagio ancora elevato. Ed è ancora polemica sui maxi assembramenti nelle vie dello shopping da Torino a Milano, da Padova a Roma e Napoli. Duro il governatore del Veneto Zaia. Per le festività si potrebbe arrivare a una zona arancione rinforzata in tutta Italia. Il bollettino di ieri indica in 12.030 i nuovi contagi e in 491 i decessi. L'Italia ha superato la quota dei 65mila morti da inizio pandemia. Lockdown totale in Germania e Olanda, Londra in zona rossa.

Bartoloni, Bufacchi e Ludovico — alle pagine 9 e 11

ITALIA SOTTO I 60 MILIONI DI ABITANTI

L'EMERGENZA DEMOGRAFICA CHE CHIUDE L'ANNO NERO

di Alessandro Rosina

Sta per finire un anno che verrà ricordato a lungo nella memoria dei singoli e ben individuabile nella serie storica dei principali indicatori economici, sociali

e demografici.

Nel 2020 tutti gli aspetti della vita sociale ed economica sono stati vissuti in condizione di emergenza.

— Continua a pagina 31

PANORAMA

LE INCOGNITE DEL WEB

Google in tilt: inaccessibili per un'ora Gmail, Drive e YouTube

Problemi tecnici a livello globale ieri per una decina di servizi di Google, compresi Gmail, Drive e YouTube. I servizi sono finiti offline poco prima delle 13 italiane, impedendo l'accesso agli utenti e mettendo in difficoltà anche a chi lavora in smartwork e chi studia con didattica a distanza. L'interruzione è durata oltre 45 minuti. In serata l'azienda ha emesso una nota per scusarsi dei disagi, annunciando un'inchiesta per verificare le cause. Si parla di un problema di autenticazione ai servizi.

— a pagina 14

GOVERNO

Conte avvia la verifica
No al rimpasto dal M5S

Il presidente del Consiglio Conte ha avviato ieri la verifica con le forze di maggioranza, incontrando il M5S e poi il Pd. Dai vertici dei grillini è venuto un no all'ipotesi di un rimpasto delle poltrone ministeriali. Zingaretti: il Pd crede che l'azione di governo debba andare avanti.

— a pagina 15

AMMINISTRAZIONE
ISTITUZIONI PIÙ MODERNE PER FRENARE L'ONDA DEI TECNICI

di Natalino Irti — a pag. 30

RISORSE UMANE

Enel annuncia un piano da 900 assunzioni

Nel prossimo triennio Enel inserirà in organico 300 giovani ogni anno, in tutta Italia, con l'obiettivo di rendere gli ingressi a tempo indeterminato. Lo annuncia al Sole 24 Ore Guido Stratta, direttore People and organisation del gruppo Enel.

— a pagina 17

QUALITÀ DELLA VITA

Città, dieci linee di sviluppo con i fondi dell'Europa

Nell'anno del Covid, Bologna e l'Emilia-Romagna hanno vinto la classifica del Sole 24 Ore della qualità della vita sulla base di 90 indicatori. Ora le città italiane propongono dieci linee di sviluppo per utilizzare al meglio il Recovery Plan e rilanciarsi.

— a pagina 12

MECCANICA

Pedrollo (elettropompe) rileva Superior Pump Usa

Il gruppo veronese Pedrollo ha portato a termine l'acquisizione negli Usa di Superior Pump, società da oltre 60 milioni di ricavi e 100 addetti. Il che proietta il gruppo, leader nelle elettropompe, per la prima volta oltre quota 300 milioni di vendite.

— a pagina 16

Motori

OGGI IL SUPPLEMENTO

Auto e mercato alla prova elettrica

— inserto da chiedere all'edicolante

Data

MIGLIORARE LA VOSTRA CYBER SECURITY

Protection

DA OGGI QUESTO È UN NOSTRO IMpegno



IL GRUPPO IMQ, TRA I LEADER IN EUROPA NELLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ, CRESCE E ACQUISISCE DUE NUOVE SOCIETÀ DI SERVIZI NEL SETTORE DELLA CYBER SECURITY E DELLA SOFTWARE SECURITY BY DESIGN.



imgroup.eu

2,7 per cento

Ieri in Borsa il titolo Mediaset ha guadagnato il 2,69% spinto da correnti speculative

Caso Mediaset
L'Italia tiene il punto con l'Ue: «Non serve notifica»

Biondi, Fotina, Olivieri — pag. 23

8 miliardi

Le banche inglesi tornano a distribuire dividendi: il monte cedole è 8 miliardi di sterline

Banche
La Bank of England apre le porte ai dividendi

Filippetti — a pag. 24

SOTTO I 60 MILIONI, L'INDICATORE DELL'EMERGENZA DEMOGRAFICA

di **Alessandro Rosina**

— Continua da pagina 1

In modo inatteso e mai sperimentato in precedenza dalle generazioni nate nell'Italia repubblicana. Ai rischi e ai timori per la salute si è, infatti, fin da subito aggiunto anche il disagio materiale (sul fronte del lavoro, del reddito, dell'organizzazione familiare) e quello emotivo (per le difficoltà nelle relazioni sociali e l'incertezza nei confronti del futuro). È stato però anche un periodo in cui persone, famiglie, aziende, istituzioni, hanno dovuto guardare la realtà in modo diverso. In molti casi, la necessità di rimettere in discussione pratiche consolidate ha aperto anche nuove opportunità che hanno portato a soluzioni migliori, destinate a rimanere anche oltre l'emergenza. Si è, inoltre, rafforzata la consapevolezza che, sotto molti aspetti, non sarà possibile tornare come prima, ma anche che, sotto molti altri, è bene cogliere la discontinuità per iniziare una fase nuova.

La demografia è uno dei principali ambiti colpiti dalla pandemia, sia per l'effetto diretto sull'aumento della mortalità, sia per le conseguenze indirette sui progetti di vita delle persone. Come ben noto, la situazione del nostro Paese risultava già da troppo tempo problematica su questo fronte. Il maggior invecchiamento della popolazione ci ha resi più vulnerabili al virus. I fragorosi percorsi formativi e professionali dei giovani in Italia (soprattutto se provenienti da famiglie con medio-basso status sociale), i limiti della conciliazione tra vita e lavoro (soprattutto sul lato femminile), l'alta incidenza della povertà per le famiglie con figli (soprattutto oltre il secondo), con il contraccolpo della crisi

sanitaria rischiano di rendere ancor più debole la scelta di formare una propria famiglia e avere dei figli. Anche l'aumento del senso di insicurezza va in tale direzione.

Da un lato, i livelli ante Covid-19 su questo insieme di indicatori non possono essere considerati una normalità positiva a cui tornare. D'altro lato le conseguenze dell'impatto della crisi sanitaria non sono scontate e potrebbero portare - come già accaduto con la recessione del 2008-13 - a un adattamento al ribasso, andando così ad accentuare squilibri demografici incompatibili con uno sviluppo solido del nostro Paese. Lo scenario in cui ci troviamo proiettati richiede, in ogni caso, un attento monitoraggio della condizione delle famiglie e delle nuove generazioni, oltre che dell'evoluzione del sistema di rischi e opportunità all'interno del quale le scelte e i comportamenti demografici si collocano. Solo adeguate ricerche e analisi possono fornire il supporto conoscitivo necessario per politiche efficaci, in grado di aiutare il Paese a riprogettarsi e partire in modo nuovo, favorendo un'apertura positiva e vitale verso il futuro.

Il quadro attualmente più completo delle conoscenze disponibili, delle ricerche in corso (in ambito nazionale e internazionale) e delle evidenze empiriche emergenti, si può trovare nel Rapporto «L'impatto della pandemia di Covid-19 su natalità e condizione delle nuove generazioni», curato dal gruppo di esperti su «Demografia e Covid-19» istituito ad aprile dalla ministra Bonetti, e presentato ieri in un webinar promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia. Riguardo alle nascite, i dati parziali dei primi otto mesi dell'anno evidenziano già

una riduzione di circa 6.500 nati rispetto allo stesso periodo del 2019. Questo significa che, al netto della pandemia, il 2020 si preannunciava già in ulteriore diminuzione. Un sondaggio condotto a novembre tra i più qualificati esperti italiani sui temi demografici (attivi in ambito accademico o nei principali istituti di ricerca), conferma un orientamento generale ad anticipare un effetto negativo. In particolare, a ritenere che il 2020 sarà caratterizzato da una sensibile riduzione dei concepimenti sono circa 3 intervistati su 4. Il 20% pensa che l'impatto sarà limitato, mentre solo circa il 5% ritiene che ci sarà un incremento. Si tratta di un quadro coerente con i dati della prima indagine europea sull'impatto della pandemia sui progetti di vita di giovani e giovani-adulti (18-34 anni) condotta da Istitutoniolo e Ipsos a fine marzo e poi replicata a ottobre, che mostrano come gli italiani siano quelli che più si sono trovati a rivedere al ribasso le scelte programmate (uscire dalla casa dei genitori, formare una propria famiglia, avere un figlio).

Di particolare rilevanza, per le ricadute su tali scelte sono i dati sui percorsi professionali e sulle possibilità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Nel secondo trimestre 2020 il tasso di occupazione femminile risultava sceso al 48,4%, consolidando la distanza rispetto alla media europea. Si accentua anche il divario generazionale. Sempre nello stesso periodo, la riduzione del tasso di occupazione è risultata pari a -3,2 punti percentuali nella fascia 25-34 anni, pari a -1,6 nella fascia 35-49 e a -0,8 in quella 50-64. A essere più colpita risulta quindi la classe di età che già presentava il più ampio divario rispetto alla media eu-

ropea, ma anche quella più delicata per la costruzione dei progetti di vita.

Il 2020 potrebbe essere anche l'anno - come verificheremo dai dati provvisori del Censimento permanente presentati oggi dall'Istat - in cui scopriamo (prima ancora che venga contabilizzato l'impatto completo della pandemia) di essere scesi sotto la soglia dei 60 milioni di abitanti. Un dato decisamente peggiore rispetto alle previsioni. Le proiezioni con base 2011 prefiguravano una discesa sotto tale livello solo dopo la metà del secolo. Anche secondo le proiezioni più recenti (base 2018, scenario medio), che scontavano l'andamento demografico negativo dell'ultimo decennio, la discesa sotto la soglia dei 60 milioni si sarebbe dovuta osservare non prima del 2030.

Il Rapporto si conclude con un capitolo sulle misure messe in campo o annunciate in campo europeo e italiano, con particolare attenzione a Next Generation Eu e al Family act. Ma oltre alla necessità di solide e credibili misure di policy, servirà anche un clima sociale positivo che proietti tutto il Paese in avanti, non solo per superare l'emergenza ma, soprattutto, per alimentare un nuovo processo di sviluppo in cui possa essere collocata con fiducia la realizzazione del desiderio di avere un figlio. Al contrario, lasciare che l'emergenza sanitaria diventi una ulteriore occasione per le nuove generazioni di revisione al ribasso dei propri progetti di vita, dannerebbe tutto il Paese ad un declino irreversibile. Il segnale più chiaro di quale tra questi due scenari andrà ad imponersi ce lo daranno le dinamiche della natalità dal 2022 in poi.

@AleRosina68

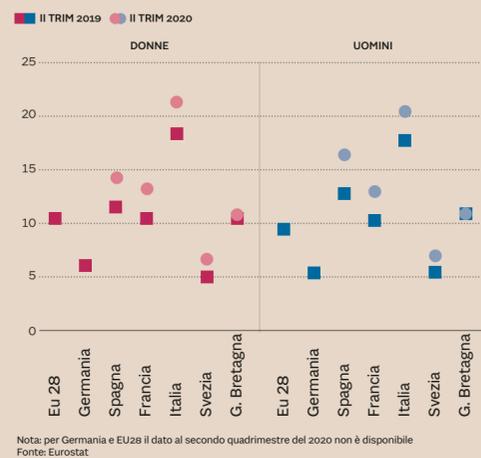
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tracollo demografico. Il 25 novembre il direttore Fabio Tamburini ha scritto un editoriale per sottolineare il male oscuro che mina l'Italia: «Il tracollo demografico prossimo venturo», sulla scorta di un altro articolo di Alessandro Rosina e di un rapporto Istat.

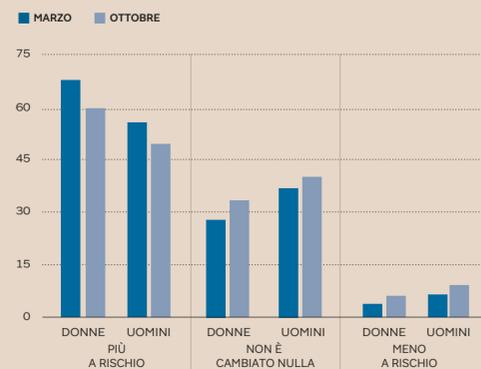
Un anno terribile (anche per i giovani)

PERCENTUALE DI NEET NELLA FASCIA D'ETÀ 15-24
Confronto fra il secondo trimestre del 2019 e il secondo trimestre del 2020 in Italia e in altri paesi europei, per genere



Nota: per Germania e EU28 il dato al secondo quadrimestre del 2020 non è disponibile. Fonte: Eurostat

L'IMPATTO DEL COVID-19 SUI PROGETTI DI VITA
Distribuzione (%) per genere delle risposte alla domanda "Rispetto a prima dell'emergenza coronavirus oggi ti senti più o meno a rischio rispetto ai tuoi progetti di vita?"



Nota: la categoria "Più a rischio" è stata creata sommando le risposte alle categorie "Molto più a rischio" e "Più a rischio"; la categoria "Meno a rischio" è la somma delle risposte alle categorie "Meno a rischio" e "Molto meno a rischio". Fonte: Istitutoniolo, Indagine Giovani e Covid-19

NUOVA ENERGIA PER LE IMPRESE



Il coraggio e la forza per ripartire.

Le Banche al fianco delle aziende per sostenere l'economia



Da sinistra: Dott. Roberto Esposito (Vice Direttore Generale), Dott.ssa Antonella Sacco (Direttore Generale), Avv. Francesco Muzzopappa (Presidente Cda), Prof. Antonio Cirillo (Vice Presidente)

BCC del Vibonese, crescita costante e innovativa al servizio dell'economia del territorio

Il Credito Cooperativo ha una storia lunga oltre 130 anni. La BCC del Vibonese si inserisce orgogliosamente in questa storia. Nata più di 40 anni fa, da sempre sostiene le famiglie e le imprese del territorio, sia erogando prodotti e servizi, sia sotto il profilo sociale e culturale, sostenendo attività, enti ed istituzioni a beneficio della collettività. Durante un evento così imprevisto e nefasto come l'epidemia di Covid 19, la BCC - fedele alla sua vocazione mutualistica - è stata concretamente vicina al territorio e alla sua comunità. Dal periodo di lockdown ad oggi, infatti, la banca ha erogato circa il 17% del totale dei finanziamenti Covid della provincia di Vibo Valentia, previsti dal DPCM "Cura Italia", cioè una fetta molto maggiore della quota di mercato che normalmente detiene. Di queste erogazioni, oltre 8 milioni di euro sono andati ai cosiddetti "finanziamenti COVID" ed ha accordato la sospensione del pagamento

BCC di Recanati e Colmurano

Dal sostegno alle classi più deboli a partner per le imprese

Nella città de L'Infinito, all'interno di un triangolo culturale che comprende le storiche Università di Macerata (1290), Camerino (700 anni) ed Ancona, con radici nel 1500, si trova la bella sede della Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano. Una Banca sempre vicina al Territorio. Dall'iniziale sostegno alle classi più deboli per il riscatto delle aree rurali, al ruolo di partner del vivace tessuto sociale ed imprenditoriale che esiste tra le province di Macerata ed Ancona, nel quale operano realtà produttive di respiro internazionale (illuminazione, plastica, mobile, calzature, strumenti musicali, editoria, meccanica), accanto ad una miriade di piccole imprese che supportano le più grandi con un innato ed inarrivabile spirito innovativo.



Sede della BCC di Recanati e Colmurano

Un ruolo di "vicinato", una Banca di "prossimità", che ha permesso alla BCC di Recanati e Colmurano di ricevere, per il secondo anno consecutivo, il "Sigillo di Qualità", rilasciato dall'Istituto Tedesco di Qualità & Finanza, collocandosi al 1° posto, nella classifica delle Banche marchigiane, per la qualità dei servizi resi alla clientela. Una Banca di valori e tradizioni, che intende trasferire

anche ai più giovani, attraverso interessanti progetti tra cui spicca il percorso "Crescere nella Cooperazione". Un progetto che avvicina la banca alle istituzioni scolastiche, volto a diffondere i principi fondamentali della cooperazione. Una Banca che sotto l'influenza leopardiana, a dispetto del pessimismo che ha caratterizzato l'immortale produzione letteraria del grande poeta, accendendo il desiderio di ciò che più appare irraggiungibile, è sempre rimasta al fianco della propria clientela, anche nelle fasi più difficili della recente crisi pandemica. Erogazione di finanziamenti agevolati, sospensione delle scadenze, agevolazioni economiche nei servizi, strumenti di pagamento elettronici, definizione di operazioni a distanza, hanno reso la BCC di Recanati e Colmurano un



Carlo Di Camillo (presidente) e Maurizio Schiappa (direttore)

Ottimi i risultati raggiunti Dalla BCC di Basciano un aiuto concreto a tutto il territorio

La BCC di Basciano (TE) ha saputo reagire con prontezza e disponibilità all'emergenza creata dalla pandemia: tutti i collaboratori, dal direttore Maurizio Schiappa fino all'ultimo assunto, hanno rapidamente imparato a svolgere il proprio lavoro con modalità inedite, che hanno garantito il servizio bancario a soci e clienti anche nei momenti più difficili della crisi sanitaria. Al fine di contrastare la pesante crisi economica, la banca ha provveduto non solo a sospendere il pagamento delle rate mutuo per un debito residuo complessivo di oltre 20 milioni di euro, ma anche a concedere oltre duecento nuovi mutui, sulla base dei decreti "Cura Italia" e "Liquidità", per quattro milioni di euro totali. Inoltre la BCC per venire incontro all'emergenza sanitaria, ha acquistato un Ecografo portatile per una spesa di 51 mila euro, a sostegno dell'Ospedale Civile di Teramo. La Banca è stata sempre fedele ai principi della cooperazione e della mutualità, costante nella crescita equilibrata e solida, attenta alla promozione del bene comune e allo sviluppo sostenibile del territorio. «E su questi valori - ha affermato il presidente Carlo Di Camillo - vogliamo e possiamo costruire l'oggi e il domani, con determinazione e coraggio, con fiducia e capacità di adattamento e innovazione; con la convinzione di superare questo tempo di angoscia e incertezza». Questi i dati della BCC di Basciano: raccolta oltre 130 milioni di euro, impieghi oltre 100 milioni di euro, fondi Propri (Patrimonio) 20 milioni di euro, utile netto (conseguito nel 2019) 1.949.000 euro; con un CET 1 pari al 31% la banca risulta una delle più patrimonializzate in Italia. Info: www.bccbasciano.it



Sandrino Pertini (presidente) e Fabio Di Crescenzo (direttore)